

LA PROVINCIA 8 Economia VENERDÌ 25 GENNAIO 2019

Tassazione dei frontalieri in Parlamento turistica «Il Governo dica cosa intende fare»

Confine. Interrogazione al ministro Moavero dopo il rinvio in materia di accordo fiscale Intanto scoppia il caso Neuchatel dove il Cantone chiede di presentare il conto alla Francia

MARCO PALUMBO

Alla fine il nuovo accordo fiscale sui frontalieri - parafato da Italia e Svizzera nell'ormai lontano dicembre 2015 - in Parlamento ci finirà per davvero. Non lo farà però dalla porta principale e cioè attraverso un dibattito (ed un eventuale via libera) tra Camera e Senato, ma grazie ad un'interrogazione dei deputati del Partito Democratico Enrico Borghi e Lia Quartapelle, rivolta ai ministri degli Affari Esteri (Enzo Moavero Milanesi) e dell'Economia (Giovanni Tria).

Le posizione sono ormai note da entrambi i lati del confine: il Governo a trazione Lega e Movi-mento 5 Stelle ha di fatto già messo la parola fine sul nuovo accordo, penalizzante per i fron-talieri, mentre Berna ha chiesto nei giorni scorsi "lumi" all'Italia, visto anche il malumore che serpeggia in alcuni Cantoni, in primis il Ticino, «Meglio disdire l'accordo sui frontalieri», le parole del presidente del Consiglio di Stato ticinese, Claudio Zali, rimbalzate sia a Berna che a Roma. Ora i due deputati del Partito Democratico chiedono «cosa il Governo intenda fare in merito alla ratifica dell'accordo tra Italia e Svizzera». «Tra i due Paesi è in corso un negoziato che discipli-

nerà, oltre ai rapporti fiscali, anche importanti competenze ad oggi soggette a precedenti accordi, tra i quali uno dei più rilevanti è quello legato al comparto dei lavoratori frontalieri - si legge in una nota -. Tale accordo, di carattere sociale e fiscale, risulta essere di primaria importanza per le relazioni commerciali ed econo-miche dei territori di confine con la Confederazione Elvetica, oltre che per il futuro di circa 65 mila lavoratori italiani in Svizzera. A oggi, però, il Governo italiano non ha espresso nessuna valutazione di merito rispetto ai contenuti del richiamato accordo nè tantomeno nessuna valutazione sulla volontà di procedere o me-no con la ratifica del negoziato».

Peraltro, il ministro Enzo Moavero Milanesi lo scorso 14 gennaio a Lugano ha elegantemente preso tempo circa la data ultima per il via libera, per parte italiana, al nuovo accordo fiscale. Tanto che il collega svizzero Ignazio

■ Lega e 5Stelle contrari al contenuto dell'intesa di quattro anni fa

Cassis ha lasciato la Collina d'Oro, elegante quartiere sopra Lugano, dichiarando: «Noi siamo pronti a firmare». Ma in questo quadro decisamente nebuloso, arriva anche un altro campanello d'allarme, direttamente da un Cantone dove i frontalieri (francesi) sono presenti in numero elevatissimo ovvero il Canton Neuchatel. Qui è il Paese d'origine e cioè la Francia a restituire una quota della "massa salariale" dei frontalieri al Cantone in cui gli stessi frontalieri lavorano. L'esatto contrario di quanto prevedono gli accordi del 74 in vigore per i lavoratori italiani in Canton Ticino, Grigioni e Vallese. Attualmente la Francia restituisce il 4,5% della massa salariale. Troppo poco secondo il locale Gran Consiglio che negli ultimi giorni ha fatto la voce grossa, chiedendo al Governo cantonale di portare il caso all'attenzione di Berna per rinegoziare «il più rapidamente possibile la quota oggi versata dalla Francia, portandola al 9%». «Non solo onori, ma anche oneri per i frontalieri che vengono dalla Francia a lavorare qui», le parole del pri-mo firmatario del provvedimento, destinato a suscitare parec-chio scalpore. Eanche il Governo cantonale alla fine si è allineato a questa posizione.



L'ingresso in Svizzera a Ponte Chiasso



Sono circa 25mila i frontalieri comaschi

Promozione 570mila euro per gli eventi

L'iniziativa

Lo stanziamento regionale vuole sostenere il radicamento del brand inl ombardia

Uno stanziamento di 570mila euro per promuovere il brand inLOMBARDIA attraverso la valorizzazione turistica, la distribuzione di materiale e/o gadget e la proposta di attività rivoltealle pubblico. Questo l'obiettivo della misura cui si può aderire partecipando alla manifestazione di interesse pubblicata oggi sul sito di Explora. «La sfida continua - ha detto l'assessore regionale Lara Magoni - così da rafforzare i valori identitari del brand turistico regionale e quindi la vocazione turistica di Regione Lombardia. Peril 2019 mettiamo in campo ulteriori nuove risorse per la promozione e il sostegno di eventi mirati a garantire la valorizzazio-ne del territorio. Da sempre gli aspetti culturali, sportivi, enogastronomici sono i protagonisti di eventi che esaltano il genius loci delle nostre realtà locali. L'obiettivo ora è di potenziarne l'attrattività e migliorarne l'appeal in ambito nazionale ed internazionale»

La misura mira a garantire e valorizzare i territori anche attra-verso il positivo riverbero che risulta dall'associazione tra gli aspettidiattrattività e i settori driver del turismo come ad esempio moda, design, sport, enogastronomia, cultura, spettacoli dal vivo, cinema e attività congressua-

Saint Lauren sceglie Como Nuova collezione sul lago

Le foto della maison nei giardini di Villa Serbelloni a Bellagio

Appena postati e già amatissimi dai follower gli scatti della maison YSL che hanno come quinta le acque del Lago di Como. Nell'atmosfera super classica di Villa Serbelloni a Bellagio fanno bella mostra di sé le

modelle Freia Beha Erichsen e Mica Arganaraz, colte con un'allure da top mentre esplorano i giardini di Villa Serbelloni a Bellagio e calcano come fossero passerelle le scale di pietra che conducono alle acque lacustri. I capi protagonisti sono seducenti collante sandali dai tacchi vertiginosi che rendono particolarmente evocative le immagini che annunciano la nuova cam-

pagna di YSL. La casa di moda, infatti, ha ap-

pena pubblicato sui suoi profili ocial delle immagini con le seducenti modelle testimonial della campagna Primavera Estate 2019. Il brand Saint Laurent guidato dal direttore creativo Anthony Vaccarello, ha scelto per lo shooting il tedesco Juergen Teller, fotografo apprezzatissimo le cui fotografie sono state esposte, tra l'altro, alla Fondation Cartier pour l'art di Parigi al Munchner Fotomuseum di Monaco e a Palazzo Re-

ale di Milano, L'inclusione delle opere di Teller in importanti esibizioni collettive come la cinquantaduesima Biennale di Venezia, il Weird Beauty: Fashion Photography Now e il Fashio-ning Fiction al Moma di New York danno bene l'idea dell'im-portanza di Teller nel settore.

L'amore tra il Lago di Como e la moda e il glamour è sempre nella sua stagione d'oro. Dopo la grande eco del magico evento della maison D&G, il Lario solo negli ultimi mesi ha visto l'alternarsi di brand di primissimo piano e super vip. Oltre a Dolce e Gabbana il Lario è stato scelto come luogo ideale da Guess, che per il secondo anno lo hariconosciuto luogo ideale dove svelare la nuova collezione. V. Dal.





ysl 🔾 • Segui

iamshayaali Man I Stan

tatiana_shengerii She h But this isn't the best pic

uni9ne

Una delle immagini realizzate a Bellagio nel parco di Villa Serbelloni



LA PROVINCIA **Economia** 9 NERDÍ 25 GENNAIO 2019

Gentium, universitari in visita Così nascono farmaci salvavita

L'iniziativa. Lezione in azienda per un gruppo di studenti di Biotecnologie Dai frigoriferi dove sono stoccate le frattaglie animali al prodotto finito

Formazione

Iragazzi nei diversi ambienti dello stabilimento di Villa Guardia

Reattori, tubi, persino un tritacarne industriale. Ieri mattina a Villa Guardia è andata in scena una lezione a suo modo unica: trenta studenti del corso di Biotecnologie del farmaco all'Università degli Studi di Milano per la prima volta alle prese con una produzione farmacologica vera e propria.

A sostituire le aule è stato lo stabilimento della Gentium, azienda comasca nata nel 2001 e da cinque anni parte del gruppo multinazionale Jazz Pharmaceuticals «L'objettivo - ha detto il general manager Luca Marchetti accogliendo i ragazzi è farvi vedere cosa facciamo qui tutti i giorni, mostrarvi i nostri reparti produttivi. Jazz è una realtà molto recente, ma sta crescendo con grande velocità. Raggiungiamo ormai qua-si due miliardi di dollari di fatturato e, nei prossimi cinque anni, puntiamo a raddoppiare



Gli studenti di Biotecnologie nell'azienda comasca

la nostra dimensione e ad aggiungere nuove aree terapeutiche». Quelle attive fin qui riguardano principalmente il ramo "sleep" – quello cioè della narcolessia e di tutti i problemi del sonno – e quello ematologico e oncologico. «Frutto della nostra ricerca – ha spiegato il responsabile di produzione Flavio Molla - è anche il Defitelio, un farmaco che contrasta le malattie veno occlusive epatiche gravi e che ha salvato la vita di molti pazienti sottoposti a trattamenti oncologici». Per realizzarlo si parte dalla mucosa suina e così, dopo un'ora di introduzione e la testimonianza di un'ex allieva della Statale che ora lavora in Gentium, il tour dell'azienda è cominciato dalla cella frigorifera. Qui vengono conservate quindici tonnellate di frattaglie per volta, organi animali che - con cicli di tre settimane ciascuno - sono trasformati in principi attivi e farmaci veri e propri. Attorno all'area strettamente produttiva un altro impianto consente il filtraggio dell'acetone per diminuire il più possibile l'impatto ambientale della fabbrica; due scrubber esterni purificano poi l'aria così da evitare cattivi odori.

«Quello che ci ha colpito hanno affermato alcuni stu-denti – è stata l'intricata rete di tubi che collega il tutto, la grande automazione che consente anche un numero ridotto di personale». Tra qualche mese uno degli studenti potrebbe tornare in Gentium per scrivere la sua tesi magistrale, come spiegato dal professor Marco Adami: «Il rapporto tra univer-sità e aziende – ha concluso – andrebbe implementato sempre di più. Giornate in azienda come questa servono ai ragazzi per capire meglio quale potrebbe essere il loro futuro».

Davide Giuliani

Recupero Raee Economia A Como tremila tonnellate

Ambiente

Per il secondo anno di seguito la Lombardia è al primo posto per quantità di Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche trattati da Ecodom, il principale Consorzio italiano per la gestione dei Raee, con 20.346 tonnellate raccolte nel 2018, pari al peso di 56 airbus A380, tra i più grandi aerei di linea al mondo.

Tra i Raee domestici gestiti da Ecodom in Lombardia prevalgono lavatrici, asciugatrici, lavastoviglie, forni e cappe, stufe elettriche, boiler e microonde (Raggruppamento R2) che rappresentano il 69% del totale.

Il 28% è rappresentato in-vece da frigoriferi, congelatori, grandi elettrodomestici per la refrigerazione e il deposito di alimenti (R1), mentre il restante 3% comprende monitor, tv e apparecchiature illu-minanti. Il trattamento di questi rifiuti ha permesso di risparmiare in Lombardia 20.036.438 kWh di energia elettrica e di evitare l'immissione in atmosfera di 122.013 tonnellate di anidride carbonica. Milano è al primo posto, con 7.883 tonnellate trattate. subito dopo c'è Como con 3.191 tonnellate.

digitale Pmi lombarde indietro

La ricerca

Le imprese lombarde hanno imboccato in modo deciso la strada verso la digitalizzazione, ma mentre quelle di dimensioni maggiori corrono, le Pmi faticano a reggere il ritmo.

È quanto emerge dall'Osservatorio Digitalizzazione, ricerca realizzata su 600 imprese milanesi da Assolombarda e Pwc. Circa la metà delle micro imprese intervistate dichiarano di non avere un information technology manager, sia esso interno o esterno all'azienda, percentuale che si annulla per le imprese con più di 250 addetti. Il 68% delle imprese con un massimo di 9 addetti non utilizza sistemi digitali per la segmentazione della clientela, percentuale che scen-de al 27% nel caso delle grandi

Infine, un sistema di Erpintegrato è quasi assente tra le micro imprese (solo il 3% lo utilizza), mentre nelle grandi imprese e quasi sempre presente (92%). Anche tra le imprese di grandi dimensioni però ci sono delle ombre: sono solo il 6%, infatti, le imprese avviate stabilmente lungo il sentiero dell'Industria 4.0, ovvero che dichiarano di essere dotate di tecnologie smart, di figure specializzate e (in mi-sura prevalente) di macchinari a integrazione informatica.



LA PROVINCIA 7

conomia

ECONOMIACOMO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 031 582311 Fax 031 582421
Enrico Marietta e.marletta@laprovincia.it, Marilena Lualdi m.lualdi@laprovincia.it

Noleggio con conducente Via libera alle nuove norme

Via libera alle nuove norme sui servizi di noleggio con conducente. Approvato l'emenda-mento del governo che trasferisce il decreto sugli Ncc nel di semplificazioni ora in Senato.



Attacchi alla Francia 🖺 Maper le imprese è partner decisivo

Export di Como. Mercato francese fondamentale in tre settori chiave: tessile, legno-arredo e turismo «Le schermaglie politiche non interessano a nessuno»

MARILENA LUALDI

MARILENA LUALDI

Le tensioni tra Italia e
Francia non tolgono il sonno
agli imprenditori comaschi, ma
certo non contribuiscono ad affrontare questo inizio dell'anno
con serenità. Già le vicissitudini
lagata alla Pessiti impraniari. legate alla Brexit impensieriscono più di un settore: figurarsi le liti con quello che è il primo mercato per più di un comparto a Como. Con un mantra che pe-rò risuona tra le aziende: dove la politica va storta, l'economia dovrebbe andare avanti sui propri binari.

Settori chiave

Oggi la Francia è partner deteroggi ia Francia e partner deter-minante per diversi settori: tre cruciali in testa, tessile, arredo e

turismo.

Nell'Ultima rilevazione camerale, che fotografa i primi nove mesi di scambi commerciali, è saldamente seconda in classifica. Prima cê la Germania, con 632 milioni e un aumento del 3,4% tra 2017 e 2018.

I francesi hanno acquistato prodotti lariani per 500 milioni e anche in questo caso cê una

e anche in questo caso c'è una crescita, tra l'altro costante negli ultimi tre anni. Nel 2016 (sempre prendendo in esame il periodo tra gennaio e settembre) erano entrati nelle casse delle aziende 464 milioni, di-ventati 480 l'anno successivo. Insomma, questo mercato pesa globalmente per l'11,7% ed è aumentato nell'ultimo anno del 4% (3,5% la variazione prece-

4% (3,5% la variazione precedente).

Per quanto riguarda invece le importazioni, la Francia è terza con 147 milioni, con un incremento dell'1,5%. Il 6,3% dell'import comasco deriva da qui.

Oggi nel tessile la Francia è mercato di riferimento. Stefano Vitali, presidente dell'Ufficio italiano seta, conferma però la tranquillità del suo comparto, tanto più nell'imminenza di un test come Première Vision: «La

tato par dei minimenza tuti test come Première Vision: a La presenza italiana è sempre ben accetta. Per quanto riguarda il nostro territorio poi, oggi 180% della seta esportata dall'Europa è prodotta a Como. Dietro quasiasi tessuto di un brand internazionale francese cè un prodotto realizzato da nois.

Insomma, la paura non abita qui: «No davvero, andremo in forza a Première Vision e incontreremo il suo presidente con ComOn a febbraio. Il rapporto con il mercato francese è molto stretto - prosegue Vitali - Ognuno persegue i propri fini, ma ci confrontiamo con i francesei e loro con noi. Questo è più cesi e loro con noi. Questo è più forte delle schermaglie che pos-sono avvenire a livello politi-

co». L'economia che in questo caso raddrizza tutto. E c'è di più per un altro settore, il turismo. Qui i francesi sono sesti in clas-sifica, secondo il dato comples-sivo del 2017, ma Andrea Camesasca, delegato per il turismo nella giunta camerale, risponde con una domanda« Perché do-vremmo perdere i francesi? Il lago di Como non è diventato brutto, anzi è sempre più bello. Chi va in vacanza, si dimentica di tutto». Figurarsi se gli viene in mente rosorio la nollitica inin mente proprio la politica, in-

Nel distretto brianzolo dei mo-bili, musica diversa. Se Maurizio Riva sottolinea che «biso gnerebbe andare d'accordo e basta, non crearsi problemi», il

sincereboe antaner accorno e sacta, non crearsi problemis, il timore sale nel legno.

La Francia è il primo mercato. Per un'azienda come la Bel-lotti di Cermenta, è il secondo, e di mezzo c'è niente meno che Alstom, il gruppo ferroviario.

L'azienda comasca ha rafforzato negli anni il mercato proprio in questo settore. «Un disagio lo avvertiamo, già il fatto che i raporti si aggravino ci di fastidiorileva Pietro Bellotti - Chiaro che pur essendo un gruppo multinazionale può avvertire un condizionamento da parte dello Stato. Poino i dalla Francia dello Stato. Poi noi dalla Francia (secondo mercato nell'export dopo la Germania) importiamo molto legno». Tra l'altro qui si è

motto legno». Tra l'altro qui si è già respirato un rallentamento dal Regno Unito. E aggiunge: «Ben meglio che si concentrino su politiche a fa-vore delle aziende, con l'esteroe non solo».



Lo stand di un'azienda comasca a Premiere Vision







Il motore dell'economia comasca è sull'asse franco-tedesco

Francia e Germania sono le prime due nazioni che vanno matte per i prodotti ma-dein Como. In generale la "vec-chia Europa", resta il riferi-mento per tutti i distretti lom-bardi. Si chiamano mercati ma-turi me conferma anche l'ulturi, ma – conferma anche l'ul-timo monitor sull'export di In-tesa Sanpaolo - si sono confermati il motore trainante per le nostre economie e le nostre

Nella prima metà del 2018, sempre dal monitor, questa performance positiva è prose-guita. La Germania sempre lea-

der anche nella crescita, con +8,2%. Ma anche la Francia con il suo +4,6%: questo nel trime-stre, perché nei sei mesi pieni ha accentuato le sue richieste di merci dalle aziende lombarde dell'8,8%. Sempre nel semestre dalla Lombardia ha acquistato per un miliardo e 411 milioni.

Il recentemente aggiornato rapporto di FederlegnoArredo sull'export vede la Francia pe-sare per il 26% in Lombardia, con la prima posizione. Questo per quanto concerne i mobili. per quanto concerne i modili. Sul legno, detiene comunque una solida seconda posizione con il 20%. Nel caso specifico di Como, conserva il primato in entrambi i segmenti. Solo che per il legno è leader assoluta, con il 13% di mercato, seguita dalla Svizzera al 10%. Per i mo-bili, invece, deve condividere il primo posto con la Cina, ormai super acquirente di arredo. super acquirente di arredo brianzolo e visitatrice fedelissi-ma del Salone: ciascuna pesa sul mercato generale per il 10%. Nella vicina Monza e Brianza è in cima alla graduatoria per i mobili con il 13%, più staccata (quarta) per quanto riguarda l'export di legno con il 7%.

Frena il lavoro: meno offerte Bene l'industria, non i servizi

nel trimestre gennaio-marzo I profili più richiesti.

Segnali di rallenta-mento nelle offerte di lavoro. Non drammatici, anzi l'indu-stria nel primo trimestre cerca più personale rispetto allo scor-so anno. Ma trainata dalla do-manda estera, che ora vede oriz-

sioni internazionali. Intanto a Como la figura più desiderata resta quella del cuoco. Ad analizzare i dati Excelsior di Unioncamere è la Uil del Lario. Un pa norama che offre anche il primo norama che offre anche il primo assaggio dopo l'entrata a regime del decreto – ormai legge – dignità. Tra gennaio e marzo a Como e Lecco, si vede come compaiano rispettivamente un-20 e – 530 per le offerte di lavoro previste. In Lombardia la situazio-



ne emerge in maniera netta, con -10.970 tra il +330 dell'industria eil -11.300 dei servizi. Sono questi ultimi, inevitabilmente connessi al mercato interno, ad arretrare. Anche a Como, dove perdono 250 potenziali nuovi posti di lavoro, mentre il comparto industriale ne chiederà 230 in più. A Lecco il match si traduce così: -760 contro +220.

230 in più. A Lecco il match si traduce così: -760 contro +220. Sempre in territorio comascon ridustria tra gennaio e marzo punta su 4.420 profili, i servizi su 3.220. Tipologia di contratto preferita, resta comunque il contratto preferita, resta comunque il contratto a tempo determinato. A Como non è variato (mentre a Lecco è cresciuto del 7%). In Lombardia si intende assumere per il 36% a tempo indeterminato, il 55%

determinato, il 5% apprendista-to 3% di altri contratti. A Como, la mappa è così distribuita: 31%, 57%, 8% e 5%, 1 servizi saranno anche più fragili in questo peri-odo, tuttavia sono il comparto dalmeno quelli per le imprese) dove è più elevata la formula del tempo, indeterminato, con il tempo indeterminato, con il 39% (mentre a Lecco le costru-

Ancora una volta, c'è una figura che va a ruba e non è nel mondo manifatturiero: solo a gennaio le aziende comasche cercano 420 cuochi, camerieri e cercano 420 cuochi, camerieri e professioni in campo turistico. In ogni caso – rileva Salvatore Monteduro, segretario della Uil del Lario – «non si attenua il problema legato all'aumento dei rapporti di lavoro di tipo

precario, neppure il decreto di-gnità ha determinato un'inver-sione di tendenza». Altro fenomeno da soppesa-re è il rallentamento dell'ap-prendistato: calato nelle proie-zioni in Lombardia del 3%, più forte a Como (8% di assunzioni contro il 5% regionale), ma lie-vemente in discesa, del 2%. La preoccupazione si perce-

La preoccupazione si perce-pisce – ribadisce Monteduro -dopo la manovra, che non dà fiaagli investimenti pubblici to agi investmenti pubblici.
Mentre questi – sottolinea an-cora – «sono necessari per svi-luppare le infrastrutture mate-riali e immateriali, che rappre-sentano il volano per rendere maggiormente competitivo il nostro Paese» conclude Monte-



LA PROVINCIA
VENERDÍ 25 GENNAIO 2019

COMO 15

Scuole e strade, 7 milioni ai nostri Comuni

I finanziamenti. Il Viminale ha sbloccato i fondi per la messa in sicurezza di edifici pubblici e infrastrutture L'unico limite è di iniziare le opere entro il 15 maggio. Sono esclusi i centri maggiori: Como, Cantù e Mariano

Sette milioni e 260mila euro: è la cifra sbloccata al ministero dell'Interno a favore di 145 Comuni della nostra provincia, in pratica tutti, ad esclusione di Como, Cantù e Mariano Comense,, gli unici con più di 20mila abitanti.

Lo stanziamento è infatti riservato ai piccoli centri, che potranno utilizzare i fondi per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale in genere. «Una mano concreta - si legge sul sito del ministero - alle comunità locali e ai loro territori la cui attuazione pratica sarà supportata dagli uffici del Viminale per cercare di ovviare a potenziali difficoltà in fase di applicazione».

"Per le amministrazioni locali della Lombardia, credo sia davvero una bella occasione ha commentato il ministro Matteo Salvini, che ha scritto una lettera a tutti i sindaci dei 7.402 Comuni d'Italia destinatari dei fondi (400 milioni in tutto) - Voglio inaugurare un nuovo corso di sempre maggior coordinamento e dialogo tra il ministero dell'Interno e gli enti locali».

Unico, stringente limite imposto per non perdere i finanziamenti, è l'inizio dell'esecuzione dei lavori entro il 15 maggio.

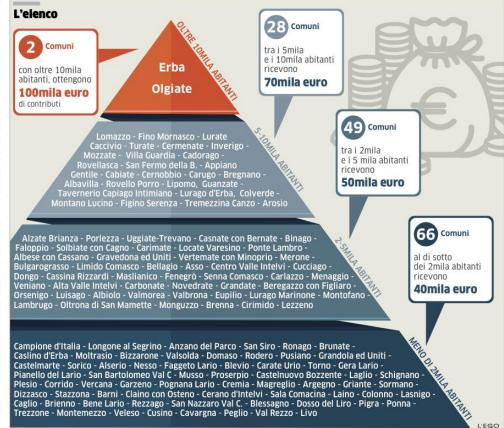
Il ministero ha messo a disposizione una linea diretta con i Comuni e una apposita sezione del proprio sito con le risposte alle domande più frequenti (Faq), relative all'applicazione pratica delle norme contenute nel decreto. L'intento è di supportare gli amministratori pubblici per il migliore utilizzo dei fondi, per evitare insomma che quei soldi finiscano per non essere spesi.

La palla dunque passa alle amministrazioni locali, che hanno tempi ristretti per mettere a punto progetti relativi interventi di manutenzione: se ne sente la necessità praticamente in ogni centro, e con tutta probabilità i sindaci non faranno fatica ad inoltrare per tempo la necessaria documentazione.

Un provvedimento destinato ad avere effetti positivi anche sotto il profilo economico, per le opportunità lavorative per le piccole e medie imprese

Il meccanismo di suddivisione dei fondi è semplice: ai Comuni con popolazione compresa tra i 10mila e i 20mila abitanti (solo Erba e Olgiate Comasco), vanno centomila euro. Ai 28 Comuni con residenti compresi tra i cinquemila e i 10mila abitanti, saranno destinati 70mila euro, 50mila per i 49 centri che contano tra i duemila e i cinquemila abitanti e infine 40mila euro per i 66 paesi con meno di duemila abitanti.

F. Ton





LA PROVINCIA
VENERDÍ 25 GENNAIO 2019
25

Lago e Valli

«Lascuolapiù moderna del Comasco»

Menaggio. Dopo due anni di lavori, ieri alle 7.50 ha aperto la media che ospiterà 200 ragazzi in dodici aule La soddisfazione degli insegnanti: «Adesso abbiamo laboratori di prim'ordine e potenzialità incredibili»

MENAGGIO

GIANPIERO RIVA

Alla scuola media le lezioni iniziano alle 8 e ieri mattina, giorno dell'atteso trasloco nella nuova sede, tutto è sembrato normale solo al-l'apparenza. Alle 7.50, con l'arrivo dei pullman di linea da San Siro, Plesio e Grandola, nutriti gruppi di alunni hanno cominciato a varcare l'ingres-so coperto che da via Camozzi conduce nel cortile della scuo-la ricostruita ex novo: nel gran vociare che contraddistingue i ragazzi di quell'età, si notavano occhi spalancati dinanzi alle vetrate e alle luci di un edificio che colpisce soprattutto per la luminosità dei suoi ambienti, a partire dalla palestra del seminterrato.

Il primo giorno

Qualche minuto dopo è stata la volta dei genitori di Menaggio che accompagnano i propri figli a scuola in auto: solo uno stop rapido all'incrocio fra via Mylius e via Camozzi con un saluto e le solite raccomandazioni. Nessuno ha ritenuto opportuno parcheggiare e accompagnare fino all'ingresso i figli: anche gli alunni di prima sono ormai ambientati e hanno preferito l'indipendenza nel gran giorno del trasloco. Dentro, a controllare

che tutto procedesse regolarmente e le classi si riempissero senza intoppi c'era anche la dirigente scolastica, Francesca Rebuzzini, che già dallo scorso si deve dividere fra l'istituto Vanoni, dov'è titolare, e la scuola media, dov'è reggente. I commenti sono stati affidati alla sua vice, **Cristina** Passamonti: «E' un nuovo punto di partenza stimolante. Ci insediamo in una scuola nuovissima, con spazi enormi,laboratori di prim'ordine e potenzialità incredibili. Si tratta di una delle più belle e moderne dell'intera provin-

Per molto tempo docenti e studenti erano stati ospitati all'istituto Vanoni e alle elementari

Ambienti luminosi a cominciare dalla palestra del seminterrato cia. Abbiamo trascorso due annie mezzo in sedi provvisorie separate l'una dall'altra: i ragazzi, a dire il vero, si sono abituati in fretta, per noi insegnanti c'era il disagio di dover andare da un sede all'altra nel cambio dell'ora, con la necessità di fare in fretta per non sottrarre tempo alla didattica».

Nella fase dei lavori, infatti, tre classi sono state ospitate al Vanoni, cinque in aule della scuola elementare e due sopra il Cinelario. Ora tutte e nove, per un totale di 200 alunni, si ritrovano nella sede definitiva, in grado di accogliere comunque fino a dodici classi (un'eventuale sezione in più) e 300 alunni.

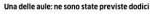
Non solo un edificio

Ma la scuola non è solo un edificio e lo testimonia un curiosoretroscena che racconta ancora la vicepreside: «Nei giorni scorsi un alunno di prima mi ha detto "io voglio rimanere qui", nell'aula provvisoria in cui eravamo, dove spesso abbiamo litigato con il computer e la lim. Significa che la scuola non è tale se oltre alla struttura non c'è il cuore, che si traduce in voglia di insegnare e di apprendere. Anch'io, del resto, scopro che ho sempre da imparare».



Gli alunni della scuola media stanno per entrare nel nuovo plesso FOTO SELVA







Francesca Rebuzzini

Cinque milioni di euro Il sindaco Spaggiari: «Ce l'abbiamo fatta»

MENAGGIO

C'era anche il sindaco, Michele Spaggiari, ieri mattina ad accogliere gli alunni nella nuova scuola media. L'edificio era stato messo a disposizione dal Comune fin da lunedì 21, ma c'èvoluto qualche giorno per organizzare in concreto il trasferimento di scolaresca e personale. «Ce l'abbiamo fatta – sono le sue parole – Manca ancora qualche rifinitura, ma possiamo dire che la nuova scuola è funzionante. Qui sopra – ha aggiunto volgendo lo sguardo all'ala dell'ex tribunale che dà su via Camozziabbiamo ricavato al primo piano gli uffici di segreteria e della dirigente; al secondo il laboratorio di informatica. Nell'ala che guarda sul parco giochi (dove c'erano le aule delle udienze del tribunale ordinario e del giudice di pace), invece, i laboratori di lingua e arte al primo piano e l'aula magna al secondo».

Nel cortile, intanto, iniziavano la loro giorna tal avora tiva anche artigiani e tecnici di varie ditte. Diversi operai si sono diretti dove c'era la piccola, vecchia palestra, che al cospetto di quella nuova avrebbe a dir poco sfigurato: lì è stato ricavato un



Una vista dell'istituto di Menaggio

locale con pareti ad archi che diventerà un nuovo spazio per la biblioteca. Il progetto risaliva al 2015, quando l'amministrazio ne guidata da Adolfo Valsecchi ottenne 4 milioni di finanziamento a fronte di un investi-mento previsto di 5 milioni. La vecchia scuola è stata completamente demolita e ha fatto posto a un edificio più grande e moderno. I lavori erano iniziati nella primavera del 2016 e, dopo la necessità di reperire ulteriori 500 mila euro in corso d'opera a causa di errori progettuali, le operazioni sono andate avanti

G. Riv.



LA PROVINCIA
VENERDI 25 GENNAIO 2019

Cantù 37

Processo al clan, studenti in tribunale «Impressionanti i racconti sui pestaggi»

'Ndrangheta. Il caso delle "mani sulla movida canturina" occasione per una lezione particolare Prima protagonista una classe della Magistri. Il prof: «I ragazzi in aula per imparare la legalità»

CANTÚ

Adecidere che, dal processo per i presunti fatti di 'ndrangheta a Cantù, i ragazzi delle scuole avrebbero avuto molto da imparare, è stato il Tribunale di Como. Grazie al progetto sulla legali-

Grazie al progetto sulla legalità della Camera Penale di Como e Lecco a ogni udienza assisterà una classe.

Si tratta di adolescenti che seguono con estrema attenzione, nell'aula di giustizia, i racconti di ragazzi picchiati, di risse dal kebabbaro, della movida, dei movimenti nei locali.

E quando in aula c'è il testimone che racconta del pestaggio subito in piazza Garibaldi dopo una serata tra amici, tutti si zittiscopo.

«Situazioni pesanti»

«Sono situazioni pesanti-riferisce un docente della Magistri Cumacini, il professor Daniele Cereghini, presente in aula l'altrogiorno - I ragazzi sono molto interessati. Il fatto che si parli di ragazzi giovani, che alla sera escono, è qualcosa con cui si identificano facilmente».

Eaggiunge: «Maquesto processo a Cantù pone anche un altro tema: stare dalla parte della legalità, che non sempre è così semplice. Le riflessioni avvengono anche in classe, leggendo i giornali di questi giorni, come le vostre pagine di cronaca su

Iniziativa del tutto gratuita, sostenutadal protocollo d'intesa sottoscritto tra l'Unione delle Camere Penali Italiane ei Iministero dell'Università e della Ricerca. «I ragazzi, di seconda, quindicenni e sedicenni, hanno in questo modo l'occasione di scontrarsi con le esperienze di altri-aggiunge il docente-e con questi approfondimenti possono anche pensare di scegliere una strada professionale nella giustizia».

È tutto terribilmente vero, a

È tutto terribilmente vero, a processo. Non solo il racconto del ragazzo picchiato, ma anche quello del barista che sembrava sminuire la sua precedente deposizione al Carabinieri di Cantù. Due modi diversi di porsi.

«Equesto è stato sotto gli occhi di tutti - conferma il professore - I ragazzi, anche su questo, hanno fatto osservazioni. E sono anche rimasti molto colpiti dal lavoro della magistratura, dalla preparazione sull'argomento,

«Nei momenti clou tutti stanno zitti e seguono con attenzione»

dall'incalzare il teste. Penso che
assistere a processi del genere
isa d'aiuto nell'avere una buona
ssa
opinione delle istituzioni».
C'era anche l'avvocato **Paolo**

C'era anche l'avvocato Paolo Camporini, presidente della Camera Penale di Como e di Lecco, che sta portando avanti in questi anni il progetto. «La scelta di far seguire il processo di Canttù è dei giudici - dice-sono particolari i testimoni: giovani. Ed è particolare anche la modalità, dato che gli imputati sono in collegamento video».

in collegamento video».
Una scelta proprio perché i
testimoni non siano intimoriti
anche soltanto dai loro sguardi.

L'autorità del giudice

«Anche quando è arrivato l'ammonimento di un giudice, che ha chiesto correttezza davanti alla corte davanti aun testimone poco convinto, i ragazzi hanno seguito con molto interesse- prosegue - Si parla di bar, si parla di piazza, ma si vede anche come la giustizia sia qualcosa di concreto: processi, sbarre».

Eanche questo ha un carattere educativo. «E quando sentono parlare di anni di condanna, di metodo mafioso, di violenze aggiunge il presidente Camporini - anche chi è entrato appena più spavaldo di altri segue con molta attenzione. Si zittisce. E riflette».

Christian Galimberti



Polizia e Carabinieri in piazza Garibaldi: una scena abituale a Cantù



II professor Daniele Cereghini



L'avvocato Paolo Camporin

L'inchiesta

Una guerra tra famiglie per la piazza

Lo scenario

In un filone dell'inchiesta Ignoto 23 della Direzione Distrettuale Anti-mafia di Milano, grazie al Javoro dei Carabinieri di Cantù, sono emersi episodi avvenuti un paio d'anni fain i piazza Garibaldi. «Atti criminali», realizzati per «destabilizzare gli equilibri» mafiosi del territorio e consentireallafamiglial Morabito, in guerra con i Muscatello, di «assumere il controllo di Cantù», tra pestaggi el nitmidazioni: proiettill appoggiati sulle auto dei baristi, molotov contro le insegne. Una stagione

Le udienze

La scorsa settimana, il racconto di un 24enne di Cantù, finito un an otte d'inverno al gelo, vestito, inunafontana. Si è ritrovato, senza saperlo, intestatario di diverse auto, con multe dalla Svizzera. L'altro giorno, l'ex titolare del Bar Commercio in aula ha negato le sue stesse parole spingendo il presidente del Tribunale ad ammonirlo. Un giovane erbese ha invece raccontato di essere uscito con le costole rotte e una lesione all'occhio per le botte prese.

Le accuse

Associazione mafiosa: Giuseppe Morabito, 32 anni, Domenico Staiti, 45 anni, Rocco Depretis, 22 anni. Estorsionecon l'aggravante del metodo mafioso: Emanuele Zuccarello, 28 anni; Antonio Manno, 23 anni; Luca Di Bella (l'unico ai domiciliari), 28 anni; Valerio Torzillo, 23 anni; Jacopo Duzioni, 26 anni. A processo anche Andrea Scordo, 33 anni, accusato con Morabito, Depretis, Zuccarello e Manno di aver mandato allospedale tre giovani, a cui si aggiungono altri due ragazzi finiti in ospedale. Coloro de processo de la consenda e con sopedale. Coloro de la coloro del la coloro de la coloro de la coloro del la coloro de la coloro de la coloro del la coloro del

Commissario, rinviata la nomina E non arrivano gli stipendi arretrati

Campione d'Italia Situazione difficile:

interpellanza alla Camera mentre c'è un candidato per le elezioni

Altra fumata nera per Campione d'Italia, ieri mattina il Consiglio dei ministri si è riunito, ma non ha nominato-come ci si attendeva - l'atteso commissario straordinario che avrà il compito di studiare una soluzione per rilanciare il Casinò. I campionesi speravano che quello di ieri fosse il giorno buono per l'individuazione da parte del governo del nuovo commissario, visto chei termini di legge previsti dal decreto sono scaduti già la scorsa settimana.

E invece nulla, l'enclave do-

E invece nulla, l'enclave dovrà aspettare ancora, con la casa da gioco chiusa e fallita da luglio e il Comune in dissesto ceonomico da giugno. La crisi campionese sta svuotando il paese, quasi mille persone sono state coinvolte, di sicuro i 482 dipendenti del Casinò licenziati ed 87 funzionari del Comune in esubero.

Comune in esubero.

Non è l'unica cattiva notizia. «I trasferimenti, circa 10 milioni di euro, in arrivo dallo Stato, non serviranno a pagare gli stipendi dei dipendenti comunali - spiega al proposito il responsabile della funzione pubblica della Uil di Como Vincenzo Falanga - anche se sono senza busta paga dallo scorso febbraio. Così hacomunicato il commissario fiorigio Zanzi ai funzionari, perché occorre prima pagare i creditori, la Banca di Sondrio, insomma queste risorse finisco-



Giorgio Zanzi, il commissario di Campione d'Italia

no nella voragine del dissesto. Certo la novità ha riacceso gli animi e creato malumori».

Sul caso Campione dai banchi della Camera è intervenuta Chiara Braga, la parlamentare del Pdieri si è detta insoddisfatta della risposta che il governo ha fornito ad una sua interrogazione presentata già nel mese di agosto relativa di nuovo al crollo del paese italiano confinato in terra svizzera.

no confinato in terra svizzera.
«Mi sarei aspettata di sentire dal governo - spiega Braga invece di ricostruzioni generali di quanto accaduto sino ad
ora un'indicazione precisa sui
tempi con cui il consiglio dei
ministri intende provvedere
alla nomina del commissario
straordinario incaricato di valutare la sussistenza delle condizioni per l'individuazione di
un nuovo soggetto giuridico
per la gestione della casa da
gioco nel Comune di Campione d'Italia. Infattii trenta giorni previsti per questa nomina,
stabiliti dal decreto fiscale, sono già scaduti da diversi gior-

ni».

Braga se la prende in particolare con il sottosegretario

leghista Claudio Durignon, autore della risposta all'inter-rogazione. «Ho nuovamente sollecitato il governo - conclude Braga - a dar corso in tempi rapidi alla nomina del commissario straordinario per il Casinò e al trasferimento dei fondi al Comune per sostenere una situazione finanziaria difficilissima».

Intanto il paese si sta preparando alle prossime elezioni di maggio, quando il mandato dell'attuale commissario chiamato a guidare le sorti del Comune, l'ex prefetto di Varese Giorgio Zanzi, scadrà. Diverse forze stanno cercando un'intesa per presentare una lista e concorrere alla poltrona di sindaco occupata in passatoda Roberto Salmoiraghi e prima ancora da Maria Paola Piccaluga. Il primo nome che circola con insistenza è quello di Fiorenzo Dorigo, l'ex consigliere comunale di maggioranza che aveva rimesso questa estate il suo mandato nella speranza che il governo velocizzasse i tempi del salvataggio di Campione d'Italia.

Sergio Baccilieri



Treni, ancora ritardi e disagi Oggi sciopero di quattro ore

Trasporti. Sarà un'altra giornata difficile per i pendolari comaschi Risparmiati i convogli in partenza da San Giovanni. A febbraio il bonus

Lo sciopero dei treni proclamato per oggi, venerdi 25 gennaio, dall'organizzazione sindacale Usb Lavoro Privato, coinvolgerà il personale di Ferrovienord.

Dalle 12 alle 16, pertanto, saranno possibili ritardi, variazioni o cancellazioni al servizio sulle seguenti linee ferroviarie: Laveno-Varese, Novara-Saronno-Milano, Como Saronno Milano, Asso Mariano-Camnago-Seveso-Milano e Brescia-Iseo-Edolo. Nello sciopero sarà coinvolto anche il servizio Malpensa Express.

«I collegamenti aeroportuali "Milano Cadorna-Malpensa Aeroporto" e "Busto Arsizio Fs-Malpensa Aeroporto - si legge nell'avviso pubblicato da Trenord sul proprio sito - In caso di non effettuazione dei treni, potranno essere sostituiti da autobus no-stop, senza fermate intermedie», con partenza quindi da Cadorna o Busto Arsizio e arrivo diretto a Malpensa.

Possibili modifiche alla circolazione potranno verificarsi anche «sulle linee suburbane S1 (Saronno-Milano Passante-Lodi), S2 (Mariano Comense-Milano Passante-Milano Rogoredo), S3 (Saronno-Milano Bovisa-Milano Cadorna), S4 (Camnago-Milano Bovisa-Milano Cadorna), S9 (Saronno-Seregno-Milano-Albairate), S13 (Pagno-Milano-Albairate), S13 (Pa-



Pendolari comaschi su un treno affollato

via-Milano Passante-Milano Bovisa) e \$40 (Como-Mendrisio-Varese-Malpensa)». Non sono escluse «possibili ripercussioni anche alla fine dello sciopero» e pertanto Trenord invitai passeggeri «a prestareattenzione sia agli annunci sonori diffusi in stazione che alle informazioni in scorrimento sui monitor. Informazioni e aggiornamenti, saranno disponibili sul sito www.trenord.it e sulla App Trenord». Saranno risparmiati daidisagi dello sciopero i pendo-

lari che partono da Como San Giovanni che in compenso anche ieri hanno registrato la cancellazione di alcuni treni (al mattino il 25028 da Milano Porta Garibaldi a Como San Giovanni delle 8.39 eil 25037 da Como San Giovanni a Milano Porta Garibaldi delle 10.22 e poi nel pomeriggio il 25253 Da Rho a Chiasso delle 14.43 e il corrispondente 25263 da Chiasso a Rho delle 16.43) e ritardi spalmati nel corso di tutta la giornata. Ritardi che ormai i viaggiato-

ri considerano ordinari e non a caso visto che anche in novembre il servizio di questa tratta non ha rispettato l'indice di affidabilità e per il tredicesimo mese consecutivo a febbraio sarà erogato il bonus con lo sconto del 30% per gli abbonamenti mensili e annuali. A dicembre è entrato in vigore l'orario invernale, in parte modificato proprio «con l'obiettivo di migliorarela regolarità e l'affidabilità del servizio lombardo».

II caso

Corriere di Como 25.01.2019

Il sindacato chiede di rivedere il bando per l'assunzione dei vigili

(v.d.) Anomalie e
singolarità nel bando
indetto dal Comune di
Como per dieci posti da
agente di polizia locale. A
sostenerlo è il sindacato di
polizia locale Diccap
(Dipartimento autonomie
locali e polizia locali) Sulpm (Sindacato unitario
lavoratori polizia locale)
che chiede al Comune di
Como di annullare il

concorso. La richiesta è stata inoltrata il 23 gennaio ai vertici

vertici dell'amministrazione comunale, al comandante della polizia locale di Como, **Donatello Ghezzo** e all'Anac, Autorità nazionale anticorruzione.

Diversi i punti contestati all'amministrazione riportati nero su bianco nel documento firmato da Sergio Bazzea, segretario



L'assessore Negretti e il comandante della polizia locale alla presentazione del bando

provinciale Como Diccap-Sulpm. Si fa riferimento in particolare a una graduatoria per il medesimo profilo professionale già effettuata in convenzione con il Comune di Erba. Sotto la lente del

sindacato anche un altro punto, quello relativo al limite di età. Poi, «Como potrebbe essere la prima città italiana che assume dei vigili con permesso di soggiorno - spiega Bazzea - È strano che lo faccia un'amministrazione di destra con Lega all'interno».

Il riferimento del segretario è a uno dei requisiti di ammissione

alla selezione del bando.
Infine, il documento del sindacato esprime la sua netta contrarietà alla «clausola inserita nel bando che prevede, pena l'esclusione, di essere in possesso di un certificato di idoneità sportiva agonistica per l'atletica leggera».

leggera». La risposta dell'assessore alla Polizia locale, **Elena Negretti** è stata però perentoria.

«La procedura è stata seguita nella maniera corretta con i dirigenti e nel rispetto della normativa», ha replicato l'assessore.

l'assessore.

«Sono soddisfatta del bando soprattutto perché permetterà di avere rinforzi sul territorio. Dieci agenti in più. Noi continuiamo si questa strada», ha concluso.



Corriere di Como Venerdi 25 Gennaio 2019

Primo piano | La crisi dell'enclave

Campione, annuncio shock del commissario I dipendenti comunali ancora senza stipendio

Le risorse statali servono a pagare il mutuo della Bps e le anticipazioni di cassa









(da.c.) Il Comune di Campio-ne d'Italia non è nelle condi-

(dac.) Il Comune di Campione d'Italia non è nelle condizioni di pagare nemmeno una rata degli stipendi arretrati dei suoi dipendenti. Ieri mattina è naufragata l'ipotesi che, grazie al contributo ordinario dello Stato previsto nella legge di Bilancio, si potesse anticipare qualcosa agli impiegati da dieci mesi senza salario e tredicessima. È stato lo stesso commissario prefettizio Giorgio Zanzi a comunicare la cattiva notizia ai dipendenti del municipio, convocati attorno alle 13 d'urgenza. «Zanzi ha riunito il personale e ha detto in modo chiaro che il contributo dello Statosarà assorbito da-gia atticipi di tesoerei a dallarata di mutuo con la Banca Popolare di Sondrio - spiega Vincenzo Falanga, segretario della Uil Funzione pubblica di Como-non sarà quindi pagato alcuno stipendio arretrato». I dipendenti del Comune di Campione d'Italia lavorano da 10 mesi senza salario. «La situazione è tragi-ca - dice ancora Falanga - se siamo tutti convinti che l'enca - dice ancora Falanga - s siamo tutti convinti che l'en clave sia ancora territorio italiano non si può far finta di niente. Diversamente, il go-verno decida di sbarazzarsi di Campione».

Campione». Tra novembre e dicembre, in fase di discussione della legge di Bilancio, era parso che qualcosa potesse sbloccarsi a favore del paese. In un primo momento, oltre ad alcune agevolazioni in materia. tributaria, nel decreto fisca le era stato infatti inserito un contributo straordinario



I dipendenti del Comune di Campione d'Italia lavorano omnai da oltre 10 mesi senza p

La parola **MUTUO**

L'aggrettivo latino mutuus, «scambievole, vicendevole», ha originato la parola Italiana mutuo, ovvero il prestito in denaro, con o senza interesse, che vicen restituito a rate. Il mutuo è tale perché chi riceve si impegna a ridare allo stesso modo, a restituire appunto altrettante cose della stessa specie e qualità di quelle che ha avuto. Oggi il mutuo è sicuramente il più diffuso sistema di finanziamento delle famiglie e delle piccole imprese. Sui mutui si regge il sistema del credito, la cui forza è legata alla solvibilità di chi riceve i soldi in prestito.

alcuni milioni di euro

di alcuni milioni di euro. Contributo poi scomparso nella stesura definitiva. «Bisogna fare qualcosa -in-siste Falanga - le istituzioni devono tornare a occuparsi di Campione d'Italia».

LA LUNGA ATTESA

LALUMGA ATTESA
Il fatto è che nonostante i
termini di legge fossero precisi - 30 giorni a partire dal 18
dicembre - il presidente del
consiglio non ha tuttora firmato il decreto di nomina del
commissario straordinario,
lumple dermobbe comma dei il quale dovrebbe essere chiamato a ipotizzare modi e for-me della rinascita della casa da gioco dell'enclave, chiusa com'è noto dal 27 luglio scor-

da gioco dell'enclave, chiusa com'e noto dal 27 luglio scorsop er il fallimento della società di gestione.

Secondo il deputato comasco del Movimento 5 Stelle, Giovanni Currò, ela nomina è di competenza del ministero dell'Interno» e, quindi, della Lega. «Non ho notizie dai nostri sottosegretari (Carlo Sibila e Luigi Gaietti, Arl) ma posso ribadire le posizioni del Movimento che su questo sono sempre state chiare: serve una figura terza che si attrenga a quanto è scritto nel decreto fiscale. Alla fine, ciò che occorre prima di ogni alta cosa è un piano finanziario che permetta al governo di fare una valutazione».

LE CAUSE INCORSO

LE CAUSE IN CORSO

LECAUSE IN CORSO

In questa fase tutto sembra però stare nelle mani della magistratura. A Roma, al Consiglio di Stato, si discuterà il 26 febbraio prossimo il destino degli 87 dipendenti messi in mobilità dal Comune dopo la dichiarazione di dissesto finanziario. Mentre a Milano, in Corte d'Appello civile, è attesa agiorni la sentenza sul reclamo contro il fallimento del Casinó. «Forse-dice l'ex vicesindaco di Campione d'Italia, Alfio Balsamo-il governo prima di nominare il commissario stanordinario attende di conoscere l'esito di questo ricorso. Un giudizio favorevole del Tribunale toglierebbe allo stesso commissario ogni potere perché, di fatto, ri potere perché, di fatto, ri-metterebbe in funzione la vecchia società di gestione».

L'intervento

Braga (Pd) contro il governo: «Non sa che fare»

Dopo sei mesi la risposta senza novità all'interrogazione della parlamentare

Cinque pagine di riassunto delle puntate precedenti. Cinque pagine nelle quali nulla si dice che non fosse

già ampiamente noto. La risposta scritta che il governo ha dato ieri all'in-terrogazione presentata il 3 agosto scorso dalla depu-3 agosto scorso dalla depu-tata comasca Chiara Bra-ga non chiarisce in alcun modo quali siano i futuri passi da compiere per sal-vare Campione d'Italia e il suo Casinò. «Con sei mesi di ritardo il

governo ha dato oggi una risposta del tutto insoddi-sfacente sul caso Campio-ne-dice Chiara Enga-per-ché non si è dato riscontro ad alcuna delle questioni poste e ci si el imitati a una ricostruzione di fatti già ampiamente noti». Ad agosto, la parlamen-tare lariana del Pd aveva sollecitato il Viminale e il ministero del Laworo a «in-tervenire con la massima governo ha dato oggi una

urgenza per valutare ogni possibile soluzione riguardo all'affidamento della concessione della casa da gioco, al fine prioritario di consentire il proseguimento dell'attività e di assicurare la continuità occuprare la continuità occuprare la continuità occuprare la continuità occuprare la continuità continuità con continuità con continuità con cui il consiglio dei ministri intende provvedere alla nomina del commissario incarica tostraordinario incarica tostraordinario incarica tost

meme provveere ama nomina del commissario stavordinario incaricato di valutare la sussistenza delle condizioni per l'individuazione di un nuovo soggetto giuridico per la gestione della casa da gioco di Campione d'Italia, dal momento chei 30 gilori previsti per questa nomina, stabiliti dal decreto fiscale, sono già scaduti da diversi giorni». E invece, nulla si è mosso, «I casi sono due - proseso, «I casi sono due - prose-



Campione d'Italia vive una crisi senza precedenti a causa del fallimento della casa da gioco





gue la deputata dem - o il sottosegretario Durigon non sa niente del destino di Campione, e questo è grave perché parla a nome del ministero del Lavoro e del ministero del Lavoro e del la Lega, di cui è un importante esponente, o peggio il governo non ha alcuna idea di quando intende nominare il commissario.

Tutto questo «mentre 482 lavoratori del Casinò sono stati licenziati, i dipendenti del Comune non ricevono stipendio da quasi un anno e un'intera comunità attende invano le risposte gue la deputata dem - o il

anno e un'intera comunità attende invano le risposte promesse da Lega e Movimento 5 Stelle». Con un nuovo atto parlamentare Braga ha ieri nuovamente «sollecitato il governo a nominare in tempi rapidi il commissario peril Casinò e a trasferire fondi al Comune per sostenere una comunità che vive da mesiuna condizione di profondo disagio».

Venerdi 25 Gennaio 2019 Corriere di Como

Primo piano | Economia e territorio

Fondi Cariplo, già 20 i progetti Ma è polemica sul "Tavolo"

La Regione stanzia altri 3 milioni per gli interventi emblematici







Perché il Tavolo per la competitività di Como discute questa mattina, a Villa del Grumello, i progetti che saranno (o sono già stati) pre-sentati alla *Fondazione Cari*plo per ottenere i contributi del bando sugli "Interventi emblematici"? È la domanda che circola

tra buona parte dei compo-nenti dello stesso Tavolo da qualche giorno; da quando, cioè, la lettera di convocazio-ne della riunione è stata recapitata ai singoli compo-nenti del piccolo ma qualifi-cato parlamentino della politica/economia lariana.

È anche la domanda che al-cuni di questi componenti hanno retoricamente girato al cronista, chiedendogli -tutti-di non citare la fonte e sempre tutti - di sottolineare conforza l'anomalia di una procedura che non avrebbe alcuna giustificazione.

Il Tavolo per la competiti-vità, infatti, non ha voce in capitolo sull'assegnazione dei fondi e non funge nemme-no da potenziale consulente. «La decisione sull'assegna-zione dei contributi emble-matici - si legge nelle linee guida pubblicate sul sito della Fondazione Cariplo - è com-petenza del consiglio di amministrazione della Fonda-zione» stessa, il quale delibera «a seguito di un processo

istruttorio» molto preciso. «Le richieste di contributo sono preliminarmente valu-tate dagli uffici della Fonda-zione» che ne verificano l'ammissibilità e la «rispondenza ai requisiti e alle condizioni determinati dal Cda».

«L'elenco delle domande e «Le ferico delle domande e dei progetti giudicati am-missibili e coerenti» è poi sottoposto alla presidenza della Regione che «esprimerà il proprio preventivo eventuale impegno al co-finan-

tuale impegno al co-finan-ziamento dei progetti». Le richieste di contributo ritenute ammissibili sono infine sottoposte, «per l'ac-quisizione di un parere con-sultivo, a una commissione presidenta dal presidente della Fondazione» (chenonha però diritto di voto) e compo-sta dal presidente della Prosta dal presidente della Pro-vincia, dai componenti della Commissione Centrale di Beneficenza nominati su designazione degli entilocali della provincia di riferimento o residenti nel territorio della stessa, dal presidente della locale Fondazione di Comunità e dal presidente della Re-gione qualora Lombardia partecipi al co-finanziamento dell'intervento.

molti, perché il Tavolo della competitività vuole analiz-zare e discutere i progetti? Con quale objettivo?

Secondo quanto è stato raccolto da fonti accredita-te, allo stato attuale sarebbero tra 15 e 20 i progetti che vorrebbero accedere ai fondi emblematici della *Fondazio*ne Cariplo. Alcuni noti da tempo, altri ovviamente sconosciuti. «Non vorrei che il Tavolo della competitività si arrogasse il diritto di fare una selezione», dice un autorevole esponente del conses-so chiamato oggi a riunirsi a Villa del Grumello.

Sì, perché forse non tutti lo



La Fondazione Palazzo Melzi d'Eril.

a Milano, è la sede della Fondazione Cariplo Fu costruito nel '700 e la sua facciata completamente rifatta el 1830 da Giacomo Moraglia, Fu acquistato, durante il periodo napoleonico, da Francesco Melzi d'Eril, duca di Lodi



messi al contributo della Fondazione non più di cinque progetti, ciascuno dei quali non può riceve meno di 1 milione di euro. Questi progetti devono essere «immediata-mente realizzabili» e cofinanziati dai richiedenti per almeno il 20%. «Il Tavolo della competiti-

vità - suggerisce un altro au-torevole componente - potrebbe voler promuovere o

trebbe voier promuovere o scoraggiare qualcuno». Di qui i dubbi sollevati in queste ore, relativi soprat-tutto all'opportunità di un simile vaglio preventivo e alla competenza in materia che lo stesso Tavolo si è in pratica auto-assegnata senza che nessuno lo avesse chiamato in causa.

IL PROGETTO TICOSA

La discussione di oggi sicu-ramente toccherà il destino della Ticosa

Su cui non mancano novi-tà. Il sindaco di Como, **Mario** Landriscina, non esclude infatti che nell'ambito degli interventi emblematici anche Palazzo Cernezzi possa presentare un suo progetto riguardo all'area di via Grandi.«Adoggi stiamo aspettan-do che venga depositato for-malmente il piano di cui si è ampiamente parlato e in me-rito al quale io non ho espresso alcuna considerazione. Esaminata quella opportu-nità si prenderanno in considerazione eventuali altre opzioni allo studio».

La deputata e vicesindaco del capoluogo, Alessandra Loder capolitogo, Aessandra Lo-catelli, che questa mattina non parteciperà al Tavolo per altri impegni, ribadisce che «la priorità per Como è realizzare in Ticosa un par-cheggio nel minor tempo e nella maniera più semplice

nella maniera più semplice possibile». Un altro parlamentare comasco, Alessio Butti, esponente di Fratelli d'Italia, è invece più caustico. «La programmazione territoriale è fatta dai Comuni, non dal Tavolo per la competitività. Una cosa però si può dire: mi fa riflettere il fatto che il bando degli interventi emblematici, il quale doveva emblematici, il quale doveva essere pubblicato tra alcuni mesi, sia stato invece anticipato a febbraio».

IN GIOCO 8 MILIONI

Anche con i tempi stretti, però, la Regione è riuscita ad approvare l'emendamento che prevede il co-finanzia-mento del bando della Fondazione Cariplo.

In gioco ci saranno quindi non 5 ma 8 milioni di euro. Ognifetta della torta, insomma, si è potenzialmente al-largata del 60%.

Anche questo, forse, fa ca-

pire il motivo per cui si è vo-luta forzare la discussione in sedi non accreditate. Pecunia non olet.





MARNATE

Ci sono compratori per la Hammond

Da giovedì 24 gennaio i lavoratori si impegnano a riprendere l'attività lavorativa a rotazione per soddisfare le esigenze aziendali nel rispetto delle aziende interessate all'acquisizione



Si è si è svolto il secondo incontro presso lo studio legale **R&P di Busto Arsizio** tra l'azienda **Hps** (<u>Hammond power solutions</u>), rappresentata dal responsabile risorse umane della società canadese, gli **avvocati**, le rappresentanze sindacali di **Fim Cisl dei Laghi, Fiom Cgil** e le rispettive rsu.

Durante l'incontro si sono affrontate le motivazioni che hanno spinto la società canadese ad aprire la procedura di **cessata attività** che sono puramente economiche e di business. In secondo luogo è stata confermata la reale presenza di compratori, interessati ad acquisire l'azienda con cui sono ancora in corso trattative e valutazioni da ambo le parti.

14 VARESE VENERDI 25 GENNAIO 2019 "PREALPINA

«Non si getti fango sulla Polizia locale»

Sindaco, vice e comandante ribattono alle accuse del sindacato «Nessuna irregolarità: sono rimostranze di palese infondatezza»

Hanno passato in rassegna l'intera nota diramata dal Sulpl, ribatendo un punto dopo l'altro, per dire che no. la situazione della Polizia locale di Varese no nè affatto come demunciato dal sindacato di categoria, e soprattu o gli investimenti in questo settore ci sono e pure corposi. All'indoma della diffissione del comunicato del Sulpl – dove si denunciavano gravi carenze di dotazioni e mezzi, oltre a irregolarità nella gestione del personale – l'Amministrazione comunale ha risposto con una conferenza stampa alla presenza del sindaco Davide Galimberti, del vice Daniele Zanzi (con delega alla Polizia locale), del comandante Matteo Ferrario e della dirigente del settore Risorse finanziarie Roberta Pasinato. Tra le accuse mosse dal sindacato, c'era un passaggio in cui si affermava che la Polizia locale non avesse un dirigente che appartiene a tale Corpo, bensì «fa parte del settore finanziario del Comune», cioè «una cosa gravissima e contro oni direttiva dell'autoria razionale cioè «una cosa gravissima e contro ogni direttiva dell'autorità nazionale

stupito da questo comunicato, dira-



mato da una sigla minoritaria: gettare fango sulla Polizia locale è ingenero so nei confronti di chi ogni mattina si alza e lavora per la sicurezza della cità. La Polizia locale di Varese gode di ottima salute, grazie al lavoro de Vicesindaco Zanzi e del comandante Ferrario». I vertici di Palazzo Estense hanno nassato in rassema tutti di inhanno passato in rassegna tutti gli in-terventi compiuti negli ultimi due an-

ni.
«Tutte lo sservazioni per rendere più
efficace la tutela del territorio – ha rimarcato Galimberti – sono ben accette, con le altre sigle sindacali c'è un
costante dialogo per migliorare.
L'auspicio è che il comunicato non
ria horato na na questione personale di sia legato a una questione personale d

un esponente di questa sigla sindacale che, a causa di procedimenti disciplinari, si è visto revocare temporaneamente dal prefetto il porto d'armi. Ma sono convinto che non sia così». Dal canto suo, il vicessindaco Zanzi ha rimarcato che «il mio ufficio è sempre stato aperto a tutti e negli ultimi dua entira di presenta del prefetto il porto del manodernamento di materiali e nezzi». Tra le obiezioni mosse dal Sulpl, c'era la questione dei bastoni distanziatori de giacciono inutilizzati nei magazzini da ormai dieci anni: «Anche a me piange il cuore quando li vedo fi in magazzino – rimarca Zanzi -, ma se non sono a norma non possono essere utilizzati, anche per la tutela degli agenti stessi che rischierebber od in-correre in problemi». La lunga nota ipolizzava poji evondotte persecutorie perpetrate ai danni di alcuni colle-gio, e anche su questo li vicesindaco è categorico: «Se fossero accadute, serbebu en fatto gravissimo. Ma se chi dovesse aver subito questo non ha avuto la forza di andare a denunciare, allora restano soltanto parole al ven.». Il comandante Ferrario ha noi fatavuto la forza di andare a denunciare, allora restano soltanto parole al vencos. Il comandante Ferrario ha poi fattoi I punto sugli investimenti compiuit, rimarcando «l'impegno dal punto
di vista del rinnovamento tecnologico
per i nostri agenti in strada«, e sottolineando che «stiamo lavorando per
rendere più funzionali gii uffici e in
questo senso abbiamo già rinnovato
la centrale operativa, sia tecnologicamente sia per una maggiore fruibilità
da parte degli operatori. L' obiettivo
del 2019 è continuare a lavorare in
questa direzione».

Marco Croti



DAL COMANDO DI VIA SEMPIONE

Tutti i numeri degli investimenti

(m.c.) – Nella dura nota inviata dal Sulpl si parlava di carenza di mezzi (enon più di cinque o sei rimasti in funzione») e di vestiario, con agenti che avrebbero do vulti "riciclare" la divisa di colleglia inadai in pensione o addirittura defunti. Per quanto riguarda il parco mezzi, dal Comando di via Sempione sottolineano ne la Polizia locale varesina ha a disposizione eventi autovetture e tre moto, di queste ad oggi sono fermi per ordinaria manutenzione soltanto quattro auto queste ad oggi sono fermi per ordinaria manutenzione soltanto quattro veticoli». In mento al vestiario, dall'Amministrazione ribatto no che «se ustenta dipeniento computer e tre moto, di queste ad oggi sono fermi per ordinaria manutenzione soltanto quattro veticoli». In mento al vestiario, dall'Amministrazione ribatto no che «se sistanta dipenienti comunali acui estata riconosciula progressione orizzontale, il 30 per cento circa appartiene cento circa appartiene e venti computer entre circa al Polizia locale, evidente riprova che vi somo poi tutti gli investimenti on che «se sistanta dipeniento auto questa voce di spesa, a fonte di gravi sprechi del personale. Legal divestitari o ricolati di personale. Legal divestitari o ricolati ori donati "sono la riprova di un esure reflex, una videocamera, venti computer quattro biciclette elettriche, autoria di personale. Legal divestitari ricolati ricolati al personale di personale ci di gravi sprechi del personale. Legal divestitari ricolati di personale ci di gravi sprechi del personale i capiti di sono la riprova di un estato di personale ci di di sulla di personale ci di di sulla di personale ci di di sulla di personale i di di personale ci di di personale i di di personale ci di gravi sprechi di personale i di personale ci di personale ci di personale ci di personale di personale ci di di personal





Parte dell'équipe della Medicina del lavoro coordinata dal professo Marco M. Ferrario. La proposta di uno screening sulla loro salute è stata estesa a tutti i dipendenti dell'Asst Sette Laghi (noto Bitz)

MEDICINA DEL LAVORO Promozione della salute dei dipendenti dell'Asst Sette Laghi

Super check up a chi cura per professione Screening a tutti i medici dell'ospedale

Check up a chi fa, di lavoro, check up ai cittadini. Garantire la migliore forma fissica, le migliori abitudini di vita a chi cura migliaia di persone. Curare i medicima anche gli infermieri, i radiologici e pure chi sta dietro a uno sportello in ospedale o negli ambulatori - e renderli più sani, più consapevoli dell'importanza della prevenzione e della propria salute. Un obiettivo ambizioso che riguarda, in teoria, oltre cinquemila persone e cioè tutti i dipendenti dell'Asst Sette Laghi. Come vi nutrite? Consumate alcol, siete fumatori, svolgete attività fisica mentre lavorate o undate in palestra o in piscina quando finite i turni in ospedale? Come dormite, avete un sonno agitato o ristoratore? Domande alle quali non tutti camici bianchi e i loro colleghi possono avere voglia di rispondere "liberamente", motivo per cui i sondaggi potranno essere anonimi ma inseriti in un progetto ben preciso.

es monto per cui r sondaggi ponamo esserea anonimi ma inserit in un progetto ben preciso. E cioè nella sorveglianza sanitaria aziendale, le visite "del lavoro", per inenderci. L'idea di sottoporre a controlli e analisi più approfonditi e dettagliati i dipendenti, nasce proprio all'ospedale. La Medicina del lavoro (dove tanti cittadini che operano in qualunque settore, sul territorio, si rivolgono se malati, Struttura complessa che si occupa anche di medicina preventiva e tossicologia), ha proposto infatti questo programma-screening che - se verrà accolto dal nuovo direttore generale Gianni Bonelli, poiché le basi del programma sono state poste prima del suo insediamento - garantirà medici sempre più in salute e forse anche per questo più "felici".

«Il progetto si inserisce nel percorsot racciato dalla Regione Lombardia di promozione della salute nell'ambito del

lavoro - dice il responsabile della struttura complessa, Marco M. Ferrario, docente all'università dell'Insubria - Il co-siddetto WHP cioè Workplace Health Promotion el analisi dei risultati dei vari questionari e degli accertamenti cui sottoporemo i lavoratori che lo vorranno, saranno presentati in forma anonima nella relazione sanitaria annuale». Progetto significativo perché offirirà un quadro preciso della salute di chi lavora negli ospedali dell'Asst Sette Laghi e negli ambulatori territoriali «e perché produrrà indicazioni per la realizzazione dei successivi interventi di promozione della salute mirati e integrati con la valutazione dei principali fattori di rischio occupazionali - continua il professor Ferrario (secondo il modello Total Worker Health». Ma quali sono gli obiettivi del progetto messo a punto dal professor Ferrario (insieme con la dottoressa Rossana Borchisni) e che coinvolgerà tutta l'équipe? Per esempio, caratterizzare il rischio cardicio-vascolare, comprendere i fattori di rischio cardicio-mari scientifici, non solo sulla base di indicazioni e pra nalizzare quanto nedicazioni e pra nalizzare quanto nedici, infermieri e operatori siano sedentari. È ancora: misurazione della pressione arterioza e della frequenza cardiaca e naturalmente sottoporre tutti all'esume del sungue per vedere come vanno!

sione arteriosa e della frequenza Cardia-ca e naturalmente sottoporte tutti all'e-same del sangue per vedere come vanno anche colesterolo cattivo e glicemia... Insomma visite ed esami approfonditi a chi fa visite ed esami agli altri, sempre. Barbara Zanetti

Maculopatia: mese della prevenzione

Prende il via anche a Varese il Mese della Prevenzione della Maculopatia e Retinopatia diabetiche, promosso di 4 al 28 febbraio su tutto il territorio nazionale dal Centro Ambrosiano Ottalico (CAMO) in collaborazione con l'Ospedale San Raffaele di Milano. Un'importata iniziativa medico-sociale che gode del patrocinio del Ministero della Salute e della Società Ottalmologica Italiana (SOI). A Varese gli interessati potranno recarsi neglà michi bulatori di Cutilistica del Ospedale di Circolo in viale Borni. Per usufruire dello screening è necessario prenotare la bulator di Oculistica dell'ospedale di Circolo in viale Born. Per usuffurie del lo screening è necessario prenotare la propria visita sul sito www. maculopatie.com. L'équipe di specialisti, diretti dal professor Claudio Azzolini e guidati dal dottor Cristian Metrangolo, sarà a disposizione per diagnosticare la presenza di maculopatia e retinopatia diabetiche e suggerire le opportune terapie. Sno 30 i Centri presenti sulternitorio nazionale in cui si potrà effettuare una visita coulistica gratuita, volta alla rilevazione di queste patologie invalidanti che, se non diagnosticale per tempo, possono portare alla cecità. Gli screening sono effettual tida equipe medico-intermieristiche dotate di attrezzature all'avanguardia tra ul Syeria. Una software che utilizza un algoritmo di intelligenza artificiale per analizzare le immagini dell'occhio prese con una telecamera retinica.

MALPENSA 25 *PREALPINA VENERDI 25 GENNAIO 2019

Il Comune prosegue sulla sua strada

FERROVIA Il sindaco respinge le osservazioni del comitato: nessuno ce le ha presentate

CASORATE SEMPIO-CASORATE SEMPIO-NE - ALe osservazioni presentate mercoledi sera dal comitato? Non ci sono nemmeno mai state sotto-poste nonostante, come ri-cordano, fossero pronte da tempo: per questo è impensabile ipotizzare che possano essere insertie nel documento che presente-remo come Comune, Restano peraltro valide anche senza di noi, come lo sarranno quelle presentate dai singoli cittadini». Il sindaco di Casorate Dimitri Cassani ha chiuso con questa dichiarazione la posizione del comitato nel testo che il Comune invierà entro domenica.

an posizione dei Cominato nel testo che il Comune invierà entro domenica. Il consiglio comunale di
ieri sera, nonostante la richiesta delle minoranze, è
stato così convocato più
per l'impellenza della variante necessaria al Pgt che
per un'integrazione dei
documenti che l'amministrazione presenterà. Ognuno andrà avanti quindi per la propria strada. «Le osservazioni che produrremo sul progetto conterranno tutto quello che
sarà chiesto a livello compensativo se, e voglio ancora una volta stotiolicare i dubbi per chi non vuol
cadubbi per chi non vuol
cacora una volta sottolineare idubbi per chi non vuol ca-pire, dopo il quadruplica-mento della Rho-Parabia-go e la presa in considera-zione del raccordo a Busto, quest'opera sarà ritenuta necessaria e sostenibile». Qualora però, nonostane i dubbi, la ferrovia vedesse



Si continua a discutere della linea che attraverserebbe la brughiera mis Ripri

la luce, ecco pronta la lista delle compensazioni ri-chieste, «Ribadisco: non è vero che siano dovute - di-cazione ambientale, tolta

CASORATE SEMPIONE - (m.bo.) Una fake news. Ha bollato così ieri in consiglio comunale Dimitri Cassaria la notizia riguardante un documento in cui Tarministrazione di Casorate chiede-

«È meglio puntare sul raccordo a Y»

CASORATE SEMPIONE - «Carenze in merito agli scenari del "non fare" «. Così si intitola la prima osservazione del comitato Salviamo la Brughiera, che invoca la valutazione dell'opzione di non realizzare del
tutto la ferrovia T2-Gallarate, richiamando come alternativa un'altra opera, il Raccordo Y di Busto Arsizio, che mostrerebbe «un impatto ambientale nettamente inferiore, comportando benefici nettamente
superiori». Ma che cosè il Itanto sventolato Raccodo Y3 Sirtata di un'opera prevista già più di 10 anni
fa, quando al tempi dell'interramento della ferrovia
ro Y3 Sirtata di un'opera prevista già più di 10 anni
fa, quando al tempi dell'interramento della ferrovia
ro Y3 Sirtation che permette di collegare la linea di
RBI con quella di Ferrovianord, tra le due stazioni di
Busto, e che oggi viene utilizzato per portare a Malpensa i treni Tilo in arrivo dalla Svizzera. Il raccordo Y
el Topera 'gemella" del raccordo X: un binario per
collegare le due linee ma verso sud, fra la stazione di
Busto Nord e quella di RBI di Legnano, in modo tale
da potere permettere ai treni che arrivano dalla stazione Centrale e da Rho Fiera, sulla linea dello Stato,
di immettersi sulla linea delle Nord verso Malpensa.
Per lo studio commissionato da Nord Ingi, la scoietà
di ingegneria di Ferrovienord, al taboratorio di policia dei trasporti del Pottlecricco di Milano, in socianicon il miglior rapporto benefici-costi è quello che
realizzalo a realizzazione del quardiuplicamento dei
la Rho-Parablago e il raccordo Y Ma con un invito il
realizzazione degli orari degli altri servizi he
realizzazione degli orari degli altri servizi he
realizzazione degli orari degli altri servizi che
realizzazione de ora orani che rendere neg CASORATE SEMPIONE - «Carenze in merito agli sce

MENTRE CIRCOLANO FAKE NEWS

«Non contrari a prescindere»

CASORATE SEMPIONE - (m.bo.) Una fake news. Ha bollato così ieri in consiglio comunale Dimitri Cassani la notizia riguardante un documento in cui l'amministrazione di Casorate chiederebbe solo il quadruplicamento della Rho-Parabiago come elemento per dare il proprio via libera alla T2-Gallarate. «Il documento citato - ha dichiarato durarte la seduta il sindaco - è in attesa d'ufficializzazione, è quindi solo una bozza redatta dal sottoscritto, e girata agli atti sindaci che vedono il proprio comune interessato dal pro-

ufficiale-In risposta alle minoranze che chiede-vano se la giunta avesse prodotto un documento contrario all'opera il sin-daco ha poi riproposto la posizione ben nota «Cisamo impegnatia valu-tare il progetto e a presentare le nostre osservazioni. Ho sempre detto che non siamo contrari a prescindere-

Pasin, e quelle dell'am bientalista Walter Girardi Mattia Boria

conferenza dei servizi sull'operas.

Nel secondo, si entrava nel mentio delle richieste: era ad esempio stata citata la pista ciclabile che costeggerebbe la 336. «Nelle compensazioni da noi richieste noi ciarà alcunri-fierimento a opere che il territorio già attende da vecchi progetti»

Il comitato dal canto suo mercoledi ha presentato le propie osservazioni, quelle dell'ama Lombardo Jimmy Pasin, e quelle dell'ama prasin, e quelle dell'ama prasin e quelle quelle quell'ama prasin e quell'ama p

22 LAGO MAGGIORE

VENERDI 25 GENNAIO 2019 "PREALPINA

Scuole e strade da sistemare Alla Provincia quasi 2 milioni

Contributo dalla legge di stabilità. «Non c'entra col dissesto»

VERBANIA - Un milione e 900mila euro per l'emilitàrio del manutenzioni della rete stradilizia scolastica e le manutenzioni della rete stradale provinciale sono stati assegnati al Verbaice sono stati assegnati al Verbaice della Provincia, Arturo Lincio - non hanno nulla a che vedere col dissesto che estiamo cercando di evitare a tutti i costi. È la nostra quota
respectato della provinti costi. È la nostra quota
segnati a tutte le province
titiane. Anche il militone
annunciato mercoledi, in
rarvio dalla Regione, non
c'entra con le nostre nitiani produci della regione, non
c'entra con le nostre nitiani produci della regione
per il Veos.

Col militone e 900mila
curo della legge di stabitilla la Provincia postra fara
de sempio, i lavori di adesempio, i lavori di adesempio di contratori del Comune di
Colori di contratori del contratori del Comune di
Verbania, consegnationi di
Colori di contratori del Comune di
Verbania, consegnationi di
Colori di
contratori del Comune di
Verbania, consegnationi di
con della legge di
colori di
con di
con di
con della legge di
con di
co



L'allerta arriva sul telefonino

BAYENO - (m.ra.) Informare in tempo reale i residenti in zone a rischio in caso di calmità naturate o altre emesor di calmità naturate o altre emede anche consiglia qui comportamento di anche consiglia qui comportamento di differenti con administrati di comunicazione alla popolazione, rediberato nei giorni scorsi dalla qui comportamento di comunicazione alla popolazione, rediberato nei giorni scorsi dalla qui comportamento di comportamento

effettuato nei giorni scor-si dal consigliere all'edi-lizia scolasire. Giando-menico Albertella e dal dirigente della Provincia Danilo Recupero, accom-pagnati dalla Provincia Danilo Recupero, accom-resso di accertare inac-resso di accertare inac-riale di alcuni controsof-fitti ede pavimento adia-ziale di alcuni controsof-fitti ede pavimento adia-rizale di alcuni controsof-fitti ede pavimento adia-ciale di alcuni controsof-fitti ede pavimento adia-nicia di presenta di presenta di mirgente scolastica, da di rigente scolastica, da presentare la richiesta calla l'ancia del la legge di stabilità. I fondi ora sono arrivati.

nell ambito della legge di stabilità. I fondi ora sono arrivato si stabilità. I fondi ora sono arrivato più eclatante, per o, rimane quello dell'istituto alberghiero Emissimo Maggia, sia per ciò che riguarda la nuova sede che per la sistemazione definitiva delle classito della rivato della consistenzione della rivato della consistenzione della consistenzione della consistenzione della consistenzia di stati di stati di consistenzia di stati di s

Turismo in crescita Il 2018 anno record

LI 2018 anno record

ARONA - (ma.ro) II 2018 è stato l'anno del boom turistico. Arona ha superato le 90.000 presenze. El similaco leghista, Albeto Gusmeroll, esulta - L'incremento è eccezionale. Nel 2015 contavamo 60.599 presenze, ora sono 91.438, II 175.5% in più risperato del 2017 quando erano 77.798. Il trend è in continua crassi a comparato del control del 2017 quando erano 77.798. Il trend è in continua crasso gionini. Merito soprattuto delle aperture dei bed and breakfast e dei numerosi affittacamere che spesso registrano il tutto esautrio; anche perché l'offerta alberghiera non è misgliorata e pochi hotel hanno eftetuato intervendi di migliorie consistenti. Arona resta però lontana come numeri di presenze dalle regime vicini di casadi Domelletto (tracianta dialle presenze dei campeggi). Il sindaco sciorina altria disti. - Hispetto vicini di casadi Domelletto (tracianta dialle presenze dei campeggi). Il sindaco sciorina altri dati: - Hispetto vicini di casadi Domelletto (tracianta dialle presenze dei campeggi). Il sindaco sciorina altri abridia. 2015 abbiamo fatto incrementi record rispetto al 2015 abbiamo fatto incrementi record rispetto al 2017; più 49.59% à ulglio, più 29.86% ad agosto, più 22, 34% a settembre, più 26% a marzo. La città érinata dei percenti del comparato delle strutture bainari. Il giunta Guardia della comparato delle strutture bainari, il giunta Guardia della della comparato della strutture bainari, il giunta Guardia della comparato della



ECONOMIA PREALPINA VENERDI 25 GENNAIO 2019

Macchine utensili in frenata

A fine 2018 gli ordini del mercato italiano fanno marcia indietro (-6,3%)

MILANO - Perde smal-to sul finale l'andamento del settore macchine del settore macchine utensili per l'anno 2018. Nel quarto trimestre l'in-dice Ucimu degli ordini è rimasto stazionario (-0.2%) rispetto allo stesso periodo dell'anno pre-cedente. Ma c'è qualche segnale da tenere sotto osservazione. Resta positivo il riscontro degli or-dinativi esteri che salgo-no del 2,4% ma c'è un ar-retramento di quelli dal

retramento di quelli dal mercato interno che se-gnano -6,3%. Un rallentamento che, per l'associazione dei produttori, deve anche considerare il salto posi-tivo fatto negli ultimi an-ni dal consumo italiano di macchine utensili. Se infatti nell'ultimo trime-stre 2011 il valore medio stre 2011 il valore medio ordini raccolti in Italia era di 1,7 milioni di euro, nel 2018 è risultato più che triplicato a 6,1 milio-

Alla maturazione del settore però si sono somma-te le incertezze politiche. «La fine dell'anno è coincisa con un clima di generale incertezza lega-to alla confusione con cui è stata trattata la materia economica oggetto della Legge di Bilancio -



Rallentano gli ordini delle macchine utensili sul mercato interno italiano

ha detto il presidente Massimo Carboniero -. L'alternarsi di dichiara-zioni e indicazioni da parte delle autorità di go-verno relativamente alle misure che avrebbero fatto parte della Manovra 2019 non ha certo aiutato 2019 non ha certo atutato chi doveva fare investi-menti, che in questi casi preferisce sospendere le decisioni di acquisto in attesa di un quadro più Per Carboniero se è stata Per Carboniero se è stata positiva al conferma in Legge di Bilancio 2019 dell'iperammortamento, è invece stata «molto penalizzante» l'eliminazione del superammortamento, la cui reintroduzione viene sollecitata al

governo.

«Con il taglio del superammortamento - ha
puntualizzato il presidente di Ucimu - si rischia di escludere, dal

doveroso processo di ag-giornamento e ammoder-namento, una fetta im-portante delle nostre Pmi a cui la Mini Ires non assicura certo pari benefici fiscali e, anzi, crea pro-blemi di applicazione e maggiore burocrazia. E maggiore burocrazia. E queste sono imprese che hanno grande necessità di riammodernare gli im-pianti. Non possiamo permetterci di lasciarle indietro; per tale ragione chiediamo, alle autorità di governo, di riconside-rare l'adozione di questa

rare l'adozione di questa importante misura». Bene invece l'andamento positivo degli ordini all'estero che, di fatto, costituiscono anche una sorta di "paracadute" per le aziende. «Il positivo andamento degli ordini sui mercati oltreconfine continua Carbonero - è anche in respentivo fi anche in prospettiva fu-tura, un'indicazione incoraggiante per i costrut-tori italiani che hanno ditori italiani che nanno di-mostrato di saper operare bene nonostante il conte-sto internazionale piutto-sto complesso. Il rallen-tamento del settore automotive e la chiusura par-ziale di alcuni mercati al-le prese con questioni geopolitiche articolate come nel caso, per esem-pio, di Russia e Iran - non hanno intralciato l'attivi-tà sui mercati esteri, che è cresciuta in modo continuo per tutto il 2018. Anche alla luce del fisio-logico rallentamento del mercato interno - ha aggiunto - occorre prevedegiunto - occorre prevede-re misure che stimolino le imprese a lavorare sempre di più con gli uti-lizzatori esteri». Emanuela Spagna

IL RESPONSABILE DI FABERLAB

«Servono competenze per i nuovi processi 4.0»

VARESE - «Se il 2017, e ancora più il 2018, sono stati gli anni delle macchine, il 2019 dovrà essere l'anno delle competenze, ovvero dell'acquisizione di tutte le conoscenze necessarie a sfruttare al massimo le potenzialità delle apparabilità in estatolo pella esimale porte potenziali. recchiature entrate nelle aziende anche grazie alle iniezioni economiche del piano nazionale

Impresa 4.0». Ad affermarlo è il responsabile di Faberlab Da-Ad affermarlo è il responsabile di Faberlab Da-vide Baldi, che dall'osservatorio privilegiato del Digital Innovation Hub di Confartigianato Impre-

Digital Innovation Hub di Confartigiana lo Imprese Varese, prova a mettere in ordine i tasselli di un anno che inizia in salita. «La crisi c'è, è oggettiva, e il rischio recessione è in tutti i numeri che impietosamente ci vengono restituiti da questo primo scorcio di 2019 – annota Baldi – Anche per questo l'obiettivo delle imprese, specialmente quelle di piccole e medie dimensioni, deve essere l'avvio di un processo di riorganizzazione fondato sull'aumento della produttività, sulla comprensione dei dati e sulla progressiva diversificazione delidei dati e sulla progressiva diversificazione del-la produzione». «Impresa 4.0 è stata un primo passo ed è stata

funzionale, sino ad oggi, per colmare il gap dell'Italia e delle sue imprese rispetto a molti altri
Paesi, non solo europei.
Molti acquisti fatti in questi anni sono stati fondamentali per garantire il rinnovamento produttivo all'interno delle aziende, specie Prni. Il prossimo passaggio, prima di effettuare nuovi ac-quisti, dovrà essere quello di imparare a utiliz-zare al meglio queste macchine e di valutare come inserirle al massimo delle potenzialità nel ciclo produttivo aziendale» ragiona Baldi. Solo a quel punto si potranno valutare eventuali altri bisogni e i potrà pensare di colmarli con nuovi investimenti strutturali.

«Sino a quel momento - conclude Baldi - sarà l'acquisizione di nuove professionalità o la ri-qualificazione di quelle già presenti in azienda a fornire le chiavi per valorizzare le nuove poten-zialità insite nelle apparecchiature».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

8 VENERDI 25 GENNAIO 2019 "PREALPINA



GENOVA - L'industria delle crociere continuerà a crescere anche nel 2019, registrado un record storico: verranno consegnate 24 nuove navi, cifra mai raggiunta finora nel corso di un solo anno. Un primato a cui contribuiscono in

Crociere a gonfie vele

misura determinante, Costa Crociere e Msc Crociere. Entrambe le compagnie prenderanno in consegna due nuove navi: Costa accoglierà Costa Venezia, costruita da Fincantieri espressamente per il mercato cinese, e Costa Smeralda, che con la sua capacità di 5.224 passeggeri sarà anche la più grande cruiseship a debuttare quest'anno. Msc prenderà invece in consegna Msc Grandiosa e Msc Bellissima, entrambe costruite da STX France. Il record di nuove consegne nel 2019 sarà tale per incremento della capacità totale

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Malpensa batte tutti e doppia Fiumicino

Il balzo in avanti è dell'11,5% mentre Roma si ferma a +4,9% L'aeroporto varesino a fine anno conta 24,7 milioni di presenze

MALPENSA - Malpensa cresce più del doppio di Fiumicino e quasi il doppio della media italiana. Ma nel cargo lo scalo romano recupera terreno.

pera terreno. Sono i dati consuntivi del 2018 del trasporto aereo, diramati proprio ieri da Assaeroporti, l'associazione degli aeroporti italiani, tra l'altro nel giorno in cui lo storico presidente di Enac Vito Riggio è stato rimpiazzato da Nicola Zaccheo. È stata un'annata positiva per gli scali dello Stivale, il quarto anno consecutivo con il segno più: 185 milioni di passeggeri trasportati, il 5,9% in più del 2017, per un totale di 1,6 milioni di movimenti aerei, il 3,1% in più dell'anno precedente. Malpensa in questo quadro si

pensa in questo quanto si tutto 12 piazza appena sotto alla "top 5" degli aero-porti che crescono di più settore cargo (guidata dal Cristoforo Colombo di Genova), ma con il più 11,5% cento fatto registrare

naegi ultimi dodici mesiè l'unico tra i primi
cinque scali italiani a crescere in doppia cifra. L'incremento rispetto al 2017 è
quasi il doppio della media
degli aeroporti italiani e più
del doppio della crescita del
principale competitor, Roma Fiumicino, che si ferma
al più 4,9%. Il divario tra i
due eterni rivali rimane conunque significativo: se
Fiumicino sfiora i 43 milioni di passeggeri (42,995),
Malpensa rimane staccata
di oltre 18 milioni. Il dato
definitivo del 2018 da record in brughiera è di 24 milioni e 725 mila passeggeri
transitati, quasi 900mila in
più rispetto al record storico

del 2007, ultimo anno prima del dehubbing di Alitalia da Malpensa. Si riduce leggermente il gap invece a livello di sistemi aeroportuali: quello romano di Fiumicino e Ciampino chiude a 48,8 milioni, mentre quello milanese di Sea arriva a 34 milioni, nonostante l'ennese di Sea arriva a 34 milioni, nonostante l'ennese di Casa trati a di Linate, che ha perso il 3,3% di passeggeri. Conforta anche la statistica dell'aeroporto di Napoli Capodichino, che nel 2018 ha conosiuto un notevole incremento (15,8%, secondo so a Genova) fino ad arrivare quasi a dieci milioni di passeggeri: un successo della gestione di Armando Brunini, neo-amministratore delegato di Sea, che fino a tutto il 2018 è stato alla guitati di di Gesac. la

società di gestione dello scalo partenopeo. Se c'è invece un neo nel 2018 di Malpensa, bisogna spostarsi sul settore cargo: qui, dopo anni di crescita galop-

qui, dopo anni di crescita galoppante, i numeri sono in frenata, con un meno 2,9% nelle merci trasportate (572mila tonnellate contro le 589mila del 2017), che fa da contraltare ad una forte dinamica positiva registrata invece da Fiumicino, che ha chiuso il 2018 con un più 10,7%, a quota 205mila tonnellate. Nonestante ciò, Malpensa continua a mantenere una quota di mercato del cargo aereo nazionale superiore a quella di tutti gli altri scali italiani messi insieme, visto che in brughiera transita il 50,2% delle merci trasportate per via aerea in Italia.

Andrea Aliverti



Il futuro di Alitalia potrebbe, ancora una volta, andare a incidere sullo sviluppo di Malpensa, che chiude il

Incognita Delta Airlines in brughiera

DOSSIER ALITALIA Vorrebbe un freno ai voli delle compagnie del Golfo

MALPENSA - Alitalia verso la cessione delle quote a Delta Airlines. Ma sul tavolo della trattativa spunta una condizione cho cal parte degli americani: «Il governo intervenga per stoppare i voli delle compagnie del Golfo dagli aeroporti italiani». Condizione capestro che rischia di indebolire soprattutto Malpen-

L'indiscrezione è stata riportata dall'agenzia Reuters, citando una fonte a conoscenza del dossier Altialia, dopo che l'altro maggior pretendente per l'ex compagnia di bandiera, Lufhansa, ha annunciato di non essere disposta ad investire in un vettore controllato dal governo italiano o comunque senza avere la maggioranza del 51%. Nella nota firmata dalla Reuters, si documenta l'orientamento del Cda di Ferrovie dello Stato, che sta portando avanti la trattativa per il salvataggio di Alitalia, di aprire un confronto diretto con Delta Airlines, in pole position (in partnership con Air France-KLM) per acquisire il 40% del-

l'ex compagnia di bandiera. Aggiungendo un particolare non di poco conto, ovvero «un'ulteriore richiesta» che i manager di Delta avrebbero «posto sul tavolo» dell'amministratore delegato di Ferrovie Gianfranco Battisti. «Delta ha chiesto a Battisti "un intervento del governo italiano su questa materia per stoppare i voli delle compagnie del golfo dagli aeroporti italiani"», circostanza «confermata da un seconda fonte a conoscenza del dossier». Una mossa fin troppo evidentemente legata alla querelle su Air Italy, che Delta, con gli altri due vettori Usa delle "big three" (American Airlines e United Airlines), sta portando avanti in patria, contestando l'espansione nordamericana della compagnia nata dal matrimonio tra la ex Meridiana e Qatar Airways. Se già più osservatori internazionali sospettano che l'acquisizione della ormai decotta Alitalia da parte di Delta possa essere un tentativo di combattere sullo stesso terreno l'operazione Air Italy di Qatar Airways, la ri-

chiesta di bloccare i cieli nazionali alle compagnie del golfo, per quanto di difficile attuazione, rappresenterebbe quasi una ritorsione. Pericolosissima per Malpensa, che dopo le sofferenze causate dal dehubbing di Alitalia e if allimento del tentativo di Lufthansa Italia è rimasta in piedi sul fronte del lungo raggio soprattutto grazie all'apporto delle compagnie del Golfo, Emirates in particolare, che nel 2018 ha fatto volare quasi un milione di passeggeri da e per la brughiera, quarto vettore più grande dopo le due low cost easyJet e Ryanair e Lufthansa e a pari merito con Air Italy. E una Malpensa che cresce e torna hub grazie proprio al vettore italo-qatariota non può che stare sul chi va là rispetto ad una politica romana che storicamente, anche a costo di prendere cantonate, ha subordinato gli interessi del mercato e di Malpensa stessa a quelli di Alitalia.

A. Ali